1867

N° 104

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regnò con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 14 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3638 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 29 gennaio 1865, numero 2137, che chiama a far parte dei Consigli di revisione della Guardia nazionale mobile come vicepresidente il comandante militare del circondario;

Visto l'altro Regio decreto 23 dicembre 1866, col quale i comandi militari di circondario sono dichiarati soppressi a partire dal 1° marzo 1867;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con quello della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nei circondari in cui col citato decreto Reale 23 dicembre 1866 sono stati soppressi i comandanti militari, sarà chiamato in loro surrogazione a far parte del Consiglio di revisione della Guardia nazionale mobile un membro del Consiglio provinciale da designarsi dal Consiglio stesso, od in sua vece dalla Deputazione provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 marzo 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero MDCCCLXXXVI (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti comprovanti la costituzione legale della Società anonima col titolo di Cassa di sconto di Firenze;

Visti il titolo VII, libro I del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865, n° 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima costituitasi in Firenze con pubblico atto del 21 gennaio 1867, rogato R. Niccoli, sotto il titolo di *Cassa di sconto di Firenze*, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inserti a detto atto e riformati colla deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti in data 2 marzo 1867.

Art. 2. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle relative spese per annue lire ottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 marzo 1867.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 4 marzo 1867:

Gatti Carlo, notaio, nominato vice pretore del mandamento di Monforte d'Alba;

De Sipio Giuseppe, avente i requisiti di legge, id. di Chieti;

Monaco Francesco, vice pretore del mandamento d'Oria, dispensato dall'ufficio dietro sua domanda;

Pinto Giuseppe, avente i requisiti di legge, nominato vice pretore del mandamento di Oria;

Alizeri Cirillo, vice pretore del mandamento di San Vincenzo in Genova, dispensato dal servizio;

Gualco Carlo, uditore e vice pretore al mandamento Maddalena in Genova, tramutato nella stessa qualità al mandamento San Vincenzo in Genova;

Invrea David Luigi, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale in Genova, destinato alle funzioni di vice pretore del mandamento Maddalena in Genova;

Canna Francesco, pretore del mandamento di Rocca d'Arazzo, collocato in aspettativa dietro sua domanda per un anno;

Nicala Carlo, uditore applicato all'uffizio del procuratore Regio presso il tribunale di Casale, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Rocca d'Arazzo;

Pessina Stefano, pretore a Lipari, tramutato ad Orvinio;

Bisio Faustino, uditore e vice pretore in Genova, nominato pretore a Fenestrelle;

Guerzoni Luigi, cancelliere della pretura di Pontassieve, id. di Lipari;

Sapio Emilio, uditore, esaminato ed approvato, id. di Genzano.

Con RR. decreti del 9 marzo 1867:

Bonaini Lotario, procuratore Regio applicato alla procura generale d'appello in Firenze, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze;

Antolini Giovanni, procuratore Regio a San Miniato incaricato di reggere l'ufficio del procuratore Regio in Pistoia, tramutato a Pistoia;

Fanoi Antonio, presidente del tribunale di Livorno, nominato consigliere della Corte d'appello di Lucca;

Petri cav. Enrico, id. di Lucca, tramutato a Livorno;

Massa Narciso, id di Pisa, id. a Lucca;

Landi Bernardino, id. di Pistoia, id. a Pisa;

Parenti Paolo, id. di Orvieto, id. a Pistoia;

Nuaro Nicola, id. di Portoferraio, id. a Orvieto;

Micciarelli Elpidio, vice presidente del tribunale d'Arezzo, nominato presidente al tribunale di Grosseto;

Marchionni Emilio, giudice al tribunale di Firenze, id. di Portoferraio;

Valentini Vincenzo, sostituto procuratore Regio presso il tribunale di Catanzaro, incaricato di reggere l'ufficio del procuratore Regio in Rossano;

Ferrari conte Calcedonio, consigliere della Corte di appello di Ancona, collocato in aspettativa per mesi tre per motivi di famiglia;

De Giuli Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Ancona, applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale medesimo;

Greco Nicola, pretore in Sant'Angelo Fasanella, nominato dietro sua domanda aggiunto giudiziario presso il tribunale di Vallo;

Navello Francesco, sostituto procuratore Regio in soprannumero presso il tribunale di Cuneo, rimesso in pianta presso il tribunale di Caltanissetta;

La Verde Giuseppe, pretore a Montefalcone, collocato in aspettativa per un anno per motivi di salute.

Con RR. decreti dell'11 marzo 1867:

Verre Pietro, procuratore Regio presso il tribunale di Portoferraio, tramutato a San Miniato;

Duci Francesco, sostituto procuratore Regio presso il tribunale di Livorno, reggente la procura Regia in San Miniato, nominato reggente la procura Regia in Portoferraio;

Salucci Ermanno, sostituto procuratore Regio presso il tribunale di Firenze, promosso alla 1ª categoria;

Presutti Ascanio, presidente del tribunale di Siena, id. id;

Segala Pietro, uditore applicato al tribunale di Pavia, nominato aggiunto giudiziario;

D'Ippolito Giuseppe, giudice al tribunale di Gerace, incaricato dell'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Petri Enrico, presidente del tribunale di Livorno, è promosso alla 1ª categoria;

Ferri Gaetano, procuratore Regio presso il tribunale di Siena, id. id.

Con RR. decreti del 17 marzo 1867:

Tulelli Pasquale, giudice del tribunale di Monteleone, tramutato al tribunale di Rossano;

Romano Vincenzo, id. di Rossano, id. di Monteleone;

Marrara Filippo, id. di Palmi, id. a Nicastro;

Colao Beniamino, id. di Nicastro, id. a Palmi coll'incarico dell'istruzione penale;

Adragna Giuseppe, id. di Nicastro, decaduto per non preso possesso, nuovamente nominato giudice presso il tribunale di Nicastro;

Nicoletti Salvatore, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa sino al 31 maggio 1867;

Marazita Francesco, pretore di Cerchiara, in aspettativa per motivi di salute, id. sino al 15 aprile 1867.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri il deputato Miceli, eletto nei collegi di Calatafimi e Cosenza, dichiarò per lettera di optare pel primo di essi; e il deputato Merialdi, eletto nei collegi di Acqui e di Capriata, dichiarò parimenti di optare per quello di Capriata, quantunque l'elezione avuta in esso sia stata assoggettata ad inchiesta.

Si approvò l'elezione del deputato Emerico Amari.

Il deputato Minervini espose i motivi di una sua proposizione di legge diretta a revocare un decreto pel quale era sospesa l'attuazione di un indulto concesso nel 1860 ai carcerati delle provincie napoletane. Dopo osservazioni del deputato Mazzarella e del ministro di grazia e giustizia, la Camera deliberò di non prenderla in considerazione.

Venne poi in discussione la legge riguardante il trattato di pace conchiuso coll'Austria; alla quale presero parte i deputati Corte, Arrivabene, Damiani, Miceli, Michelini, Cairoli, Marcello, il presidente del Consiglio, il ministro dei lavori pubblici e il relatore Torrigiani. La legge fu approvata con voti 228 favorevoli e 15 contrari.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Marsico sull'attuazione della legge per l'istituzione del Credito fondiario.

E il presidente del Consiglio presentò un disegno di legge per la convalidazione del decreto con cui si dichiarò che le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del Regno d'Italia.

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA.

Nella udienza pubblica di ieri l'avvocato Sanminiatelli continuò l'arringa di difesa, e dopo udito l'ammiraglio Persano nelle sue ultime dichiarazioni, e terminato il dibattimento, la Corte si ritirò in Camera di consiglio per deliberare.

MINISTERO DELL'INTERNO.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi procedere mediante concorso per esame, a senso del regolamento approvato con decreto ministeriale del 1° marzo 1864, alla nomina di un medico di pubblica igiene di 5ª categoria in Pesaro, retribuito coll'annuo assegno di lire 500 per un triennio, si invitano tutti coloro che credessero di aspirarvi a presentare entro il 15 del prossimo maggio alla prefettura della indicata città le loro domande corredate dei titoli contemplati nello art. 2° del citato regolamento.

Firenze, addì 10 aprile 1867.

Il Direttore capo di divisione

MINISTERO DELLA GUERRA.

Scadenza del tempo utile per la presentazione di reclami per ricompensa per la campagna di guerra dell'anno 1866.

Essendo trascorsi tre mesi dalla data in cui fu pubblicato l'ultimo elenco delle ricompense per la campagna di guerra del 1866, il Ministero della guerra, in relazione all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 12 gennaio ultimo scorso n° 12, notifica essere scaduto il tempo utile durante il quale, giusta i regolamenti, era fatta facoltà di inoltrare reclami.

Si diffida pertanto chi di ragione che dal giorno d'oggi in poi nessun reclamo per ricompensa per l'anzidetta campagna sarà più ammesso.

Firenze, addì 11 aprile 1867.

Per il Ministro
Il Segretario generale: E. DRIQUET.

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione Generale
del personale e del servizio militare
(Divisione 3ª — Sezione 1ª)

Notificazione.

È aperto un pubblico concorso per via di esami per la ammissione di n° 15 volontari nel Corpo di commissariato della marina militare, sulle basi stabilite dal Regio decreto 12 marzo 1863.

I giovani i quali aspirino ad essere ammessi a tale concorso dovranno provare, mediante presentazione di regolari documenti:

1° Di essere entrati nel 18° e di non avere oltrepassato il 28° anno di età;

2° Di essere per nascita o per naturalizzazione italiani;

3° Di avere compiuto il corso di rettorica o quello speciale in un istituto di pubblica istruzione, e di avere in entrambi i casi subito con successo l'esame definitivo.

Le domande di ammissione, corredate dei prescritti documenti e di un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dell'aspirante, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 11 maggio p. v. ai Commissariati generali dei dipartimenti marittimi in Genova, Napoli e Venezia, ovvero direttamente al Ministero della marina in Firenze.

Tali domande dovranno essere estese su carta da bollo, ed in esse dovrà indicarsi il luogo di abitazione degli aspiranti.

Non saranno ammessi agli esami gli aspiranti i quali non risultassero fisicamente atti al servizio militare.

I nomi dei candidati ammessi saranno pubblicati presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi, e presso il Ministero.

Gli esami avranno principio nel giorno venti maggio p. v. in ciascuna sede dei tre dipartimenti marittimi, cioè in Genova, Napoli ed in Venezia.

Essi si aggireranno:

Sulle lingue italiana e francese;

Sull'aritmetica;

Sulla storia e sulla geometria.

I candidati saranno senz'altro rimandati ove non posseggano una discreta calligrafia.

La conoscenza della lingua inglese o la qualità di figlio di regio impiegato, o di militare, sono titoli a preferenza in caso di parità di merito.

I candidati, ai quali, per aver ottenuto un maggior numero di punti di merito, competerebbero i posti in concorso, saranno indistintamente addetti agli uffici dei Commissariati generali e dei Commissariati secondari, od a quelli dei contabili di magazzino, pel termine di un anno per esperimento della loro attitudine prima di essere definitivamente nominati volontari.

Quest'anno sarà però loro computato come servizio per tutti gli effetti che di ragione.

I volontari che non facessero buona prova nel periodo di tempo anzi accennato, saranno senza altro rimandati anche prima della scadenza dell'anno di prova.

Firenze, addì 7 aprile 1867.

Il Ministro: G. BIANCHERI.

L'AGENZIA DEL TESORO DI FIRENZE

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla tesoreria provinciale di Firenze nel 15 settembre 1866 sotto il n° 6051 a favore di Antonio Rogai, camarlingo del comune di Certaldo, per la somma di L. undicimila novecento ottantaquattro e centesimi sessantuno versate in conto entrate della Direzione generale del demanio e tasse per fondiaria del 1865.

Chiunque avesse rinvenuto la sovrindicata quietanza è pregato di rimetterla subito o al Ministero delle finanze o all'uffizio del Tesoro più vicino al luogo dove il rinvenitore si trova, perchè possa essere fatta pervenire alla parte.

A Firenze, il dì 11 aprile 1867.

L'Agente del Tesoro.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. %	103627	Puzzo Lorenzo, fu Carlo, domiciliato in Genova . . L. Vincolata tale rendita per la malleveria del titolare quale inserviente nell'amministrazione delle Poste.	10 »	Torino
	31819	Vitiello Domenico, fu Saverio, per la proprietà, e per l'usufrutto a Cimmino Vincenzo, di Pasquale . . »	210 »	Napoli
	7755	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	2 50	Napoli
	108201	Presidente della Deputazione provinciale di Principato Ulteriore, con l'usufrutto a Del-Conte Maria Saveria, fu Antonio, vedova di Giovanni Sisbarra . . . . »	100 »	Napoli
	32988	Magnoni Francesco-Giuseppe, Santo-Serafino e Maria-Elisabetta, fu Giovanni, rappresentati dalla madre e tutrice Maria Bertoloni . . . . »	50 »	Milano
	17584	Legato Pio istituito dal sacerdote Michele Carobbio, pei poveri della parrocchia di Pagliaro, frazione del comune di Frerola, provincia di Bergamo . . . »	70 »	Milano
	10136	Pappalardo Francesca-Paola, fu Giuseppe, vedova di Sala Paolo, domiciliata in Palermo . . . . . . »	805 »	Palermo
	10137	Detta . . . . »	135 »	Palermo
	21989	Detta . . . . »	10 »	Palermo

Torino, il 5 dicembre 1866.

Pel Direttore generale
L'ISPETTORE GENERALE
M. D'ARIENZO.

Il Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

Numero dei briganti uccisi, arrestati o che si costituirono nel 1° trimestre 1867 nelle provincie napoletane.

PROVINCIA	Uccisi	Arrestati	Costituitisi	Totale
Abruzzo Citra (Chieti)	»	2	»	2
Abruzzo Ultra II (Aquila)	»	6	5	11
Basilicata (Potenza)	5	12	3	20
Calabria Citra (Cosenza)	»	5	2	7
Calabria Ultra II (Catanzaro)	1	4	1	6
Molise (Campobasso)	»	2	»	2
Principato Citra (Salerno)	4	11	11	26
Terra di Lavoro (Caserta)	4	10	3	17
Totale	14	52	25	91

Capibanda uccisi o ridotti in potere della giustizia nello stesso trimestre:

D'Ovidio Pasquale — Cerino Luigi — Gallo Bruno — Boffa Liberato — Bianchi Pietro.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post*:

... Per quanto vi siano dei dubbi nel linguaggio del signor di Moustier, ad ogni modo è chiaro che la Francia desidera il Lussemburgo, che la questione della cessione è stata posta sul tappeto all'Aja, e finalmente che le potenze che nel 1839 dettero al ducato la sua attuale posizione saranno richieste se hanno obbiezioni al proposto trasferimento.

Così andando le cose non ci pare fuor di luogo di speculare quale sarà probabilmente l'azione delle potenze, e quale è lo scopo reale che ha in animo il Governo francese di fare di questa questione l'argomento di una deliberazione solenne, la quale vi sono tutte le ragioni di credere che non può essere risoluta che in un modo.

Per quello che riguarda le potenze interessate non è malagevole congetturare quale sarà la loro politica. Per l'Inghilterra il destino del Lussemburgo, è assolutamente indifferente. Come lord Stanley affermò sere sono nella Camera dei Comuni se il re d'Olanda vende il Lussemburgo, se l'imperator dei Francesi lo compra, se quel trasferimento non dispiace agli abitanti o alla Prussia, che rappresenta la Germania, noi non possiamo fare obiezioni all'annessione del Lussemburgo alla Francia.....

Il risultato dei negoziati riposa dunque esclusivamente sulla Francia e sulla Prussia, e questo fatto ci giova per intendere perchè quelle pratiche hanno avuto principio. Come ora stanno le cose la Francia ha l'apparenza di essere stata delusa nel suo progetto di ingrandimento dalla Prussia, e l'Imperatore potrebbe desiderare di sottoporre l'annessione del Lussemburgo all'esame di molte potenze, perchè se la decisione gli fosse avversa, sia piuttosto il risultato delle deliberazioni di molti che la manifestazione della volontà di una sola potenza.

Ma sia o non sia così egli dee bramare, anche abbandonando la speranza di assicurarsi il Lussemburgo, di aver la opinione delle potenze interessate intorno al desiderio di assorbire il granducato che la Germania non cela.

Ma se anco l'ultimo destino del ducato fosse subietto di deliberazioni, ed è arduo vedere come è possibile evitarle, possono nascere serie complicazioni....

L'Imperatore dei Francesi brama schivare la guerra, se è possibile; ma noi temiamo una cosa: il corso degli avvenimenti è troppo rapido e impetuoso per essere contenuto dall'arte diplomatica, e la Germania è divenuta troppo possente per lasciare andare qualunque possibile vantaggio per porgere orecchio benevolo agli argomenti basati sulle considerazioni astratte di giustizia e di diritto.

FRANCIA. — La *Patrie* in data di Parigi 11 crede sapere che la questione del Lussemburgo dia luogo in questo momento a uno scambio attivissimo di vedute fra il governo inglese e la Corte delle Tuileries.

L'esame della questione avrebbe luogo in questo stesso modo fra tutte le potenze firmatarie del trattato del 1839. Sarebbe soltanto dopo questo scambio particolare di opinioni che l'azione diplomatica sollecitata dal gabinetto dell'Aja assumerebbe il carattere officiale necessario per lo scioglimento definitivo della questione.

— Dispacci da Amsterdam giunti alla *Patrie* tolgono qualunque credito alla voce di una abdicazione del re dei Paesi Bassi come granduca di Lussemburgo.

— Nella sua seduta del 10 il Corpo legislativo ha continuata la discussione del progetto di legge sui Consigli municipali. Vennero approvati gli articoli da 1 a 16 inclusivamente. La discussione dell'articolo 17 è stata rinviata ad altra seduta. Due emendamenti, uno all'articolo 3 presentato dal signor marchese di Benoist; l'altro dalla Commissione e relativo all'articolo 7 vennero respinti.

La legge conta in tutto 23 articoli.

— Il re e la regina dei Belgi sono arrivati a Parigi il giorno 10. Il soggiorno del re sarà di breve durata. Egli si reca a Berlino colla regina per assistervi al matrimonio del conte di Fiandra. Al loro ritorno dalla Prussia, gli illustri viaggiatori passeranno sei settimane a Parigi per visitare l'Esposizione. Così la *Patrie*.

— Lo stesso giornale scrive che S. A. R. il principe Oscar, fratello del re di Svezia e Norvegia, era aspettato a Parigi il giorno 12.

— Vari giornali hanno parlato di un ordine del giorno bellicoso del generale conte di Palikao.

Le nostre informazioni, dice la *France*, ci permettono di assicurare che questo preteso proclama non esiste.

— È stata distribuita la relazione del signor Emilio Ollivier sulla dotazione Lamartine. Il progetto di legge come venne emendato dalla Commissione, di concerto col Consiglio di Stato, è così concepito:

Articolo unico. È accordata al signor Alfonso Lamartine a titolo di ricompensa nazionale una somma di 500,000 fr. esigibile alla sua morte ed i cui interessi in ragione del 5 per 0/0 gli saranno corrisposti durante la sua vita.

Questa somma, capitale ed interessi, sarà non cedibile e non sequestrabile fino alla morte del signor Lamartine.

CONFEDERAZIONE DEL NORD. — Il capitolo della Costituzione federale del Nord consacrato all'organizzazione militare essendo stato definitivamente adottato, il Reichstag ha cominciato

l'esame della sezione XII del progetto che è relativo alle finanze. Il giorno 9 sono stati discussi vari emendamenti proposti dai signori Miquel Scherer e Gneist. Essi sono tutti diretti ad introdurre nel testo primitivo del progetto certe modificazioni estensive dei poteri del Parlamento federale in ciò che tocca la formazione del bilancio e l'emissione di prestiti.

Il signor Von-der Heydt, ministro delle finanze di Prussia e commissario del governo oppugnò queste diverse mozioni che gli sembrano compromittenti per le garanzie di incasso dei redditi federali. Egli aderì tuttavia all'emendamento che riserva al Reichstag la facoltà di autorizzare i prestiti o di rifiutarli secondo le circostanze.

La discussione degli articoli di questa parte importante della Costituzione federale, secondo il *Moniteur du soir*, occuperà varie sedute e la discussione finale dell'assemblea non potrà aver luogo prima della prossima settimana.

— Si scrive da Stoccarda:

La questione del Lussemburgo e i dibattimenti che ha provocato nel Reichstag hanno prodotto qui molto commovimento ed hanno lasciato profonda impressione. Nissuno qui vuole la guerra, ma se diventa inevitabile, la Germania del Sud vi si lancierà con grande entusiasmo.

Domani a Heilbroun vi sarà una riunione popolare chiamata dal partito tedesco, e non vi è dubbio che si pronuncierà nello stesso senso. Il partito tedesco ha adottato unanimemente nella sessione del 4 aprile la risoluzione seguente proposta dal signore Holder:

« La riunione del partito tedesco esprime la sua soddisfazione per quel che riguarda le discussioni della quistione del Lussemburgo nel Parlamento della Germania del Nord e il convincimento che il popolo della Germania del Sud piglierà volentieri parte a tutti i pericoli e a tutti i sagrifici di una guerra per l'onore e gli interessi della Germania, se le pretensioni straniere di avere un paese che è frontiera tedesca non possono essere respinte in altro modo. »

— Si legge in una corrispondenza della *Allgemeine Zeitung*:

Una concessione che il signor Bismarck ha fatta ufficialmente nel corso di queste discussioni lascia ancora, se è sincera, qualche speranza di vedere terminare l'incidente amichevolmente. Infatti il primo ministro di Prussia ha detto: « Se la Francia volesse dichiarare formalmente che dopo l'acquisto del Lussemburgo s'impegnerebbe a non far più nissuna domanda di compenso alla Germania, egli potrebbe impegnarsi egualmente ad ottenere dal Reichstag, dopo quella dichiarazione francese, un voto che dichiarasse che la fortezza del Lussemburgo potrebbe essere abbandonata senza pericolo per la Germania. »

Questa concessione del signor Bismarck avrebbe fatto impressione sul gabinetto di Parigi e vi sarebbe la speranza di poter negoziare su quelle basi.

LUSSEMBURGO. — La *France* pubblica il seguente articolo col titolo *I trattati del 1839*.

I trattati del 1839, di cui è stato parlato più volte, hanno regolato definitivamente i rapporti del Belgio e dell'Olanda e segnato i limiti territoriali di quei due Stati che erano rimasti indecisi dopo che il Belgio aveva conquistata la sua indipendenza.

Secondo le disposizioni di quei trattati, una parte del granducato di Lussemburgo usciva dalla Confederazione germanica per essere riunito al Belgio, e come compenso territoriale la Confederazione si annetteva una parte del Limburgo, quella stessa parte che il signor Bismarck ha recentemente dichiarata libera da ogni attinenza con la Germania.

Le grandi potenze dovettero sanzionare quei cambiamenti, e due trattati identici furono firmati lo stesso giorno 19 aprile a Londra, uno col Belgio e l'altro con l'Olanda. Ecco la clausola essenziale di quei trattati:

« S. M. l'imperatore d'Austria, re d'Ungheria e di Boemia, S. M. il re dei Francesi, S. M. la regina del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda, S. M. il re di Prussia e S. M. l'imperatore di tutte le Russie dichiarano che gli articoli qui annessi, che formano il tenore del trattato conchiuso in questo giorno tra S. M. il re dei Belgi e S. M. il re dei Paesi Bassi, granduca del Lussemburgo, sono considerati come aventi la stessa forza e valore come se fossero testualmente inseriti nel presente atto, e che *essi si trovano in tal modo posti sotto la garanzia delle Loro Maestà.* »

I plenipotenziari dell'Austria e della Prussia accederono inoltre, come rappresentanti della Dieta germanica, alle stipulazioni concernenti il granducato di Lussemburgo.

In quei trattati nulla delle disposizioni anteriori per l'occupazione delle fortezze è mutato.

Quelle disposizioni risalgono alla convenzione particolare conchiusa a Francoforte l'8 novembre 1816 tra la Prussia ed i Paesi Bassi. Quella convenzione fa parte della *Raccolta generale firmata il 30 luglio 1819 a Francoforte*. Ecco le clausole relative alla occupazione della fortezza del Lussemburgo, cui allusero recentemente i giornali di Berlino.

« Art. 35. L'art. 3 del trattato concluso a Vienna il 31 maggio 1815 e l'art. 67 dell'atto del Congresso di Vienna avendo stipulato che la fortezza del Lussemburgo sarebbe considerata fortezza della Confederazione germanica, questa disposizione è mantenuta espressamente dal presente atto.

« Frattanto S. M. il re di Prussia e S. M. il re de' Paesi Bassi agendo nella sua qualità di granduca del Lussemburgo, volendo adattare il resto delle disposizioni dei detti articoli ai mutamenti sopravvenuti col trattato di Parigi del 20 novembre 1815, e provvedere nel modo più efficace alla difesa combinata dei loro Stati respettivi, le Loro Maestà sono convenute di tener guarnigione comune nella fortezza di Lussemburgo senza che questa convenzione fatta solo dal rapporto militare possa alterare in nulla il diritto di sovranità di S. M. il re dei Paesi Bassi, granduca del Lussemburgo sulla città e fortezza di Lussemburgo.

« Art. 36. S. M. il re de' Paesi Bassi granduca del Lussemburgo, cede a S. M. il re di Prussia il diritto di nominare il governatore e il comandante di quella piazza, e consente a che tanto la guarnigione in generale, quanto ogni arma in particolare, sia composta per tre quarti di truppe prussiane, e per un quarto di truppe dei Paesi Bassi, rinunciando così al diritto di nomina che l'art. 67 del Congresso di Vienna assicurava a Sua Maestà. »

È chiaro che la Convenzione particolare dell'8 novembre 1816 conclusa tra il re di Olanda e la Prussia aveva la sua base nel carattere federale della fortezza, e che è da questo solo punto di vista che potè essere approvata dalle grandi potenze.

BELGIO. — Nella seduta del 9 aprile della Camera dei rappresentanti del Belgio, il signor Vleminckx ha chiesto al ministero di fargli conoscere sino a qual punto sono arrivati i lavori di riorganizzazione militare e se il governo si occupava dell'armamento delle truppe belgiche.

Il signor Frère, ministro delle finanze, ha risposto che la Commissione aveva riunita gran parte dei documenti pel suo rapporto e che non tarderebbe a presentarlo. Per ciò che spetta all'armamento il signor Frère ha dichiarato che il ministero della guerra faceva studiare vari modelli di fucili da caricarsi per la culatta e d'origine americana.

— Nella sua seduta del 10 la Camera bassa di Bruxelles ha continuata la discussione del progetto di legge per la riforma elettorale. Venne adottato il primo paragrafo dell'articolo 3°. Tale paragrafo conferisce l'elettorato a condizione di tre anni d'istruzione media a coloro che pagano la metà del censo attuale senza che questa metà debba passare i 15 franchi.

L'approvazione seguì con 63 voti contro 47.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* reca in data di Berna 10:

Il colonnello Delarageaz si è posto in relazione col delegato italiano per la posa dei termini ai confini italo-grigioni. Questo, che è il signor colonnello Polli, capo dello stato generale, annuncia, che gli sarà impossibile assistere a questa operazione nell'anno corrente, se pure non riceve un congedo. Premendo al Consiglio federale, che la cosa sia ultimata definitivamente, ha risolto di invitare il ministro signor Pioda di adoperarsi presso il governo italiano per conseguire che al signor colonnello Polli sia concesso il congedo; suggerendo che all'operazione si potrebbe procedere alla metà di giugno.

VARIETÀ

L'ALLATTAMENTO - LA MORTALITÀ DE' BAMBINI.

La questione della mortalità dei bambini dati ad allevare alle balie fu l'oggetto di una petizione del dott. Brachard al Senato francese, e di una discussione gravissima ed importante « perocchè la mortalità dei bambini, disse il relatore della petizione, è una questione di Stato che tocca per una parte quasi uguale la forza produttrice e la forza militare del paese. »

Il relatore signor Thayer fece voto perchè i dolorosi particolari che la discussione pose in luce fossero divulgati e dappertutto fatti conoscere onde porre in avvertenza i genitori.

Il signor G. Duval rispondendo a questo invito pubblicava nel *Débats* come un sunto dei fatti e delle cose dette nella discussione del Senato francese. E questo scritto del signor Duval qui riferiamo. Sebbene in Italia non abbiansi a lamentare i tristi abusi che leggiamo deplorati in Francia, tuttavia anche da noi le statistiche rivelano che la quistione della mortalità dei bambini non è senza gravità e che ben si merita attenzione e studio severi.

«Il collocamento de'bambini a balia è divenuto in Parigi una delle varietà della senseria, spesso in deplorabile modo ingegnosa. Certe donne di campagna fanno il mestiere di venire a Parigi in cerca delle povere creature che sono la materia prima della loro industria; ogni viaggio ne portano due, tre, talvolta quattro. Quando sono tornate al villaggio le tengono dieci o quindici giorni per utilizzare il lucro corrispondente a quel lasso di tempo; talvolta affittano i bambini alle vicine che possono averne bisogno per collocarsi, e finalmente li consegnano a quelle nutrici che danno loro guadagno maggiore contentandosi della più meschina retribuzione.

Tra i genitori e le nutrici fanno da intermediarie per regolare i conti, e senza dubbio fanno per loro stesse una bella parte.

Le balie debbono presentare un certificato che costati l'età del loro ultimo figlio; ma pregano il sindaco o il suo segretario di ringiovanire o invecchiare il loro latte, sono le loro espressioni, cioè esse fanno semplicemente mutare la data della nascita del loro figlio, e quell'atto di colpevole condiscendenza non sempre è loro negato. Con quell'inganno delle madri che hanno l'ultimo figlio, di tre o quattro anni e talvolta più, ottengono de' bambini da nutrire.

La sostituzione dell'allattamento artificiale aggrava d'assai queste colpevoli tolleranze. In una diocesi, vicina a quella di Bordeaux, cinque bambini sono stati affidati ad una donna di sessantasette anni che era uscita di prigione per furto. Que' malarrivati morirono dopo otto giorni

Il vaso stesso da dare il latte è stato perfezionato. Prima era di cristallo, giudicato troppo fragile gli è stato sostituito lo stagno, ma siccome lo stagno costa di più, il vaso è fabbricato di una mescolanza di stagno e di piombo, e l'ultimo spesso entra nella composizione per la metà ed anche per tre quarti. Quindi il latte inacidito per essere rimasto lungamente nel vaso mal ripulito si tramuta in lattato di piombo che è un vero veleno per gl'infelici bambini.

Ma la cosa più terribile tra i sintomi denunciati nel rapporto del signor Thayer è questa: Vi sono alcune nutrici che hanno nel paese la meritata fama di rovinare tutti i bambini affidati alle loro cure. Eppure codeste donne pare che siano ricercate da una certa classe di madri; hanno sempre de'bambini e sono ben pagate e regolarmente. L'infanticidio assume una forma legalmente inattaccabile.

Alla eccessiva mortalità de'bambini mandati a balia bisogna aggiungere quella de' bambini che le madri abbandonano per venire a collocarsi come nutrici nelle famiglie di Parigi. In un opuscolo mandato all'Accademia di medicina dal ministro della istruzione pubblica, il dottor Monpot prova che su 2,881 donne che nello spazio di sette anni, hanno partorito nel cantone di Morvan, 1,881, cioè due terzi, abbandonarono la famiglia per offrire il latte alle famiglie residenti in Parigi. Oggi invece di differire quella partenza, come in altro tempo, di sette a otto mesi, la fanno subito dopo la nascita del figlio, condannato fin d'allora a una morte quasi certa cagionata dagli alimenti troppo solidi.

È agevole il comprendere la demoralizzazione che produce la lunga assenza dal domicilio coniugale, da rimpiangersi tanto per la moglie che per il marito.

Come conclusione di tutti questi abusi il cardinale Bonnet afferma con le prove che 100,000 bambini muoiono tutti gli anni in Francia per mancanza di cure e di sorveglianza. A queste 100,000 vittime bisogna aggiungere 8,000 fanciulli assistiti che muoiono prima di aver raggiunti i dodici anni. Dopo venti anni quelle morti riunite significano una perdita reale di più di 2 milioni d'abitanti. Questi risultati hanno una melanconica e dolorosa eloquenza, nel momento che si vede il troppo lento progresso della popolazione, in presenza dell'intera Europa in condizioni tanto migliori, e nel momento in cui l'agricoltura e la difesa del paese vogliono maggiore aiuto.

Il cardinal Bonnet ha dette alcune parole di simpatia in favore della *Société protectrice de l'enfance*.

Il dottor Thayer pareva ignorasse che è stata fondata testè. Mentre attendiamo che la inchiesta progettata dal ministro della istruzione pubblica abbia fatto conoscere il male con quella precisione che dilegua tutti i dubbi, bisogna allietarsi che l'impazienza della carità sociale si volga a impedirlo o correggerlo.

Una circolare del ministro dell'interno che indicasse ai prefetti e raccomandasse loro la *Société protectrice de l'enfance* sarebbe un primo utile effetto del rinvio che il Senato gli ha fatto della petizione del signor dottore Brach a r

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 29 marzo ultimo togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco toscano da panizzare di 1ª qualità l'ettolitro	L.	29 88
Id. 2ª id.	»	28 73
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	»	28 73
Id. 2ª id.	»	27 34
Id. di Romagna 1ª id.	»	27 71
Id. 2ª id.	»	26 68
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	»	27 71
Id. id. 2ª id.	»	27 02
Grano duro di Perugia 1ª id.	»	29 42
Id. id. 2ª id.	»	28 73
Bologna rosso 1ª id.	»	27 02
Tangarok duro per paste 1ª id.	»	32 15
Id id. 2ª id.	»	29 83
Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro	»	50 66
Id. 2ª id.	»	43 59
Pane di 1ª qualità il chilogramma.	»	00 53
Id. 2ª id. id.	»	00 47
Id. 3ª id. id.	»	00 44
Id. 4ª id. id.	»	00 41
Patate 1ª qualità per 100 chilog.	»	14 73
Id. 2ª id. id.	»	12 37
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	»	17 24
Id. 2ª id. id.	»	16 42
Farina di castagne 1ª qualità l'ettolitro	»	21 89
Id. 2ª id. id.	»	19 84
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro.	»	76 78
Id. 2ª id. id.	»	65 81
Id. 3ª id. id.	»	54 84
Vino nuovo rosso 1ª id. id.	»	61 43
Id. 2ª id. id.	»	57 04
Id. 3ª id. id.	»	54 84
Id. 4ª id. id.	»	40 58
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	»	87 75
Id. 2ª id. id.	»	76 78
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	»	170 51
Id. 2ª id. id.	»	164 53
Id. andante id.	»	158 54
Id. difettoso id.	»	149 57

— R. Accademia delle scienze di Torino (classe di scienze fisiche e matem.) — Adunanza 7 aprile 1867:

In questa adunanza si lessero i seguenti lavori:

1° Commemorazione di Filippo De Filippi — Cenni necrologici del socio comm. Moleschott;

2° Sulla risoluzione di equazioni a tre variabili col mezzo di un regolo calcolatore, destinato a determinare le altezze barometriche. Lavoro del socio conte di S. Robert.

In questa medesima adunanza il socio cav. Gori presentò uno strumento da lui fatto costrurre per ottenere un prisma rifrangente di angolo variabile; poscia comunicò alla classe alcune esperienze dirette a dimostrare le proprietà della gomma elastica e la sua struttura vescicolare.

L'Accademico Segretario Aggiunto
A. SOBRERO.

— Il 7° battaglione bersaglieri da Catania si è trasferito a Paternò, ed il 43° id. da Atina ad Alvito.

— Leggesi nell'*Eco delle Alpi Cozie*, giornale di Pinerolo:

Mercoledì sera, verso le ore 9, sviluppavasi nei magazzini sotterranei della fabbrica da zolfanelli del signor Matteo Ceresole, il fuoco, non si sa attribuirne la causa, che nel volgere di brev'ora alimentato dalle materie infiammabili ivi rinchiuse comunicavasi all'intera fabbrica. Inutile fu il pronto accorrere dei pompieri e soldati, il fuoco terminò l'opera sua distruggitrice col lasciare in piedi i soli muri. Una parola di encomio a tutte le autorità sia civili che militari che furono sollecite sul luogo a prestare l'opera loro ed consiglio. Ebbesi però a deplorare una non lieve ferita riportata da un caporale della scuola normale che, spintosi troppo oltre, restavane quasi schiacciato.

— Il *Bullettino* della Società di Casale dà a' suoi soci alcune norme intorno alla incubazione della semente dei bachi da seta. Le principali sono queste:

1° Che il seme vuol essere inumidito frapponendo a due cartoni una tela bagnata nel vino in modo che il seme d'ogni cartone combaci colla tela, lasciandolo così per un paio d'ore.

2° Che bisogna innalzare *giornalmente* la temperatura della camera di *un grado*, sino a venti gradi del termometro Réaumur, e attendere a tale temperatura la nascita dei bachi.

Che se la nascita si facesse un po' troppo lentamente, potrebbesi allora senza pericolo innalzare il calore sino a 22 ed anche a 24 gradi — avvertendo però bene di spruzzare sovente volte il pavimento della camera con acqua per mantenere un certo grado di umidità *indispensabile* allo schiudimento del seme. — Guai se il seme si asciuga di troppo! — Allora non schiude più, e bisogna tosto inumidirlo di nuovo ma *leggermente*, posandogli sopra per qualche minuto una tela umida.

3° Che ad evitare il pericolo dell'essicazione (il più fatale allo schiudimento) non si tenga nissun cartone vicino alla stufa — dalla quale i cartoni devono essere distanti almeno un paio di metri ed essere anche separati con qualche riparo.

Ora come il guscio dell'uovo del baco del *Giappone* è estremamente sottile, e molto facilmente si asciuga da prima, e quindi si essica: così per scansare ogni pericolo non sarebbe male negli ultimi giorni dell'incubazione, cioè, quando il calore è elevato a 18 gradi, tenere sul seme delle foglie d'insalata che si cambierebbero un paio di volte al giorno. — Cominciando poi a nascere i bachi, allora queste si cambierebbero con foglie di gelso.

— Una corrispondenza commerciale di Napoli (Morea) parla di uno straordinario palombaro che passa la sua esistenza sopra o sotto l'acqua e si è costituito pilota per i bastimenti che frequentano quei paraggi.

Lo designano col nome di *pesce* Quest'uomo abita il capo Matapan. Ha nome Niccola. L'acqua è diventata per lui un'elemento così necessario che egli non vive che a stento sopra terra. Si vede continuamente in pieno mare. Egli va dal capo Matapan alle coste vicine e fino alle isole vicine che si trovano in quei paraggi. Passando da un punto all'altro egli è arrivato sino alle Cicladi molto più discoste.

Allorquando il mare è tempestoso e nessuna barca osa avventurarsi fra le isole circostanti alla Morea, Niccola si slancia nelle onde, le frange colla disinvoltura di un pesce, si dirige verso i bastimenti in pericolo, li avvicina e si offre di portare a terra notizie dei navigatori. Qualche volta serve di corriere da un'isola all'altra. A questo effetto si munisce di una borsa di cuoio ben chiusa affinchè le lettere non si bagnino.

Questo anfibio umano ha compiuto giorni or sono, un fatto maraviglioso che gli è valso un attestato prezioso da parte di un ricco cretese.

Questo signore navigando sopra uno *sloop* di piacere si era allontanato troppo dal suo punto di partenza e lottava nei paraggi di Candia contro il cattivo tempo, quando vide giungere il celebre palombaro greco. Lo ricevette a bordo e lo incaricò di andare a portare alla Canea notizie dello *sloop* che si poteva credere perduto ed a tranquillizzare la sua famiglia. Niccola si slanciò in mare guadagnò la direzione del porto che si trovava dietro a un capo, e vi giunse la sera colla notizia dello *sloop*.

Il navigatore non giunse nel porto di Candia che l'indomani e regalò a Niccola una coppa d'oro.

— Il *Mémorial diplomatique* in un suo articolo sulla Esposizione mondiale scrive:

L'esposizione italiana di belle arti ha terminato di ordinarsi; domenica scorsa il pubblico ha potuto passeggiare nella sala n° 13 occupata dai quadri, statue e busti. Se la pittura vi è rappresentata insufficientemente, la scultura per contrario vi brilla di vivo splendore. Più di 50 statue dei migliori artisti d'Italia vi attraggono l'attenzione da tutte le parti.

— Vari giornali francesi hanno annunziato che a causa della insufficienza dei nuovi fucili, i reggimenti di fanteria francese avevano cominciato a ricevere dei piccoli cannoni in bronzo, destinati a lanciare mitraglia.

Queste informazioni, dice la *Patrie*, mancano di esattezza. Si è infatti studiato un piccolo cannone che due uomini possono trascinarlo a manovrare, ma la cosa è ancora nel periodo delle esperienze e non è ancora stata presa alcuna deliberazione in vista del suo uso.

La fabbrica dei nuovi fucili ad agò prosegue attivissimamente e 60,000 circa di queste armi saranno fra breve distribuite. Nel mese di giugno tutte le truppe del campo di Châlons se ne serviranno.

— La *Gazzetta di Woss* scrive che l'uniforme e l'armamento dell'armata prussiana subiranno alcune modificazioni. Il *casco* sarà mantenuto, ma la visiera avrà una forma rotonda e la coccarda sarà più piccola, la tunica sarà più leggiera con un colletto di panno colorato e maniche più larghe. Ciascun soldato di fanteria porterà 80 cartucce e i sotto ufficiali 30. Il sacco conterrà alcuni effetti di vestiario, del filo, degli aghi, una piccola scatolina di grasso e pane, vino e sale per tre giorni.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 11.

Vera Cruz, 2. — La città è strettamente assediata dai dissidenti.

Madrid, 12.

La *Gaceta* reca un decreto che destituisce cinque magistrati del tribunale superiore, i quali come senatori avevano votato la mozione relativa al duca Della-Torre.

Gonzales Bravo in un rimarchevole discorso in risposta ai deputati dell'opposizione disse che il sistema eccezionale e repressivo durerà, finchè non cesserà l'attitudine rivoluzionaria dei partiti. Il *bill* d'indennità che approva tutti i decreti pubblicati dal governo dopo la chiusura dell'antecedente Parlamento, fu adottato con 245 voti contro 4.

Londra, 13.

Camera dei Lord. — Lord Malmesbury rispondendo a lord Russell dice che la Spagna non ha ancor dato alcuna risposta all'ultimo dispaccio.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo a Sykes, Malmesbury dice che in caso di rottura colla Spagna sarebbero prese tutte le misure per avvertire i legni mercantili inglesi che si trovassero nei porti spagnuoli; spera però sinceramente che non succederà tale rottura.

Discussione del *bill* di riforma. Dopo i discorsi di parecchi oratori e la risposta di Disraeli, gli emendamenti proposti da Gladstone furono respinti con 310 voti contro 289. Il Governo ebbe maggioranza di 21 voti. (*Fragorosi applausi*).

Nuova York, 12.

La notizia di un successo delle truppe imperiali a Queretaro non è confermata.

Si annunziano parecchi scioperi di operai nel nord degli Stati Uniti.

Berlino, 13.

Il Re ha ricevuto il conte di Launay in udienza d'arrivo; il conte di Bismarck vi assisteva.

La *Gazzetta del Nord*, rispondendo al *Mémorial diplomatique*, cerca di provare che gli organi, i quali parlano più altamente dell'onore della Francia, appartengono ai partiti apertamente o segretamente ostili al regime francese attuale. In Germania, soggiunge il giornale, si spera e si desidera che l'Imperatore pervenga a calmare le tendenze di una parte del popolo francese, perocchè la nazione germanica mostrà, col carattere puramente difensivo delle sue manifestazioni, che essa desidera di vivere in pace ed amicizia coi suoi vicini.

Monaco, 13.

Il principe di Hohenlohe, nel ricevere l'indirizzo dei 115 deputati bavaresi relativo al Lussemburgo, disse: « Io lo ricevo con piacere come una prova che, quando si tratta dell'onore tedesco, non esiste che un solo partito nella Camera e nel paese. Io saluto l'indirizzo come una giusta interpretazione del trattato con cui la Baviera si riunì al rimanente della Germania per mantenere l'integrità nazionale. Quanto io desidero di non lasciare alcun dubbio su questo punto che il Governo non si sottrarrà mai ai doveri che il trattato gl'impone, altrettanto io credo che il mio compito più diretto sia quello di nulla trascurare per assicurare una pace onorevole. Assecondate colla vostra influenza il Governo in questa via. Intanto io spero che la saggia moderazione delle potenze direttamente interessate riuscirà a mantenere la pace. »

Parigi, 13.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	12	13
Fondi francesi 3 %	66 65	66 70
Id. 4 1/2 %	95 75	95 80
Consolidati inglesi	90 3/4	90 3/4
Cons. ital. 5 %	48 25	49 —
Id. 15 aprile	48 45	48 80
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	365	370
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	238	237
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	67	65
Id. Lombardo-venete	380	372
Id. Austriache	380	382
Id. Romane	65	65
Obbligazioni str. ferr. Romane	—	—
Id. prest. austriaco 1865	303	806
Id. in contanti	310	312

Bukarest, 13.

È arrivato il principe Michele. Una gran folla lo accolse con acclamazioni. Il principe Carlo si recò ad incontrarlo alle porte della città. Il principe Michele visitò le caserme e gli ospedali. Si fermerà qui soltanto un giorno.

Praga, 13.

Dopo un discorso di Rieger, 90 deputati del partito nazionale, protestando contro le irregolarità elettorali, abbandonarono la Camera e deposero i loro mandati. La seduta fu assai tumultuosa. Il presidente fece sgomberare le tribune.

Il redatore di un giornale politico fu arrestato; la stessa sorte attende anche altri giornalisti dell'opposizione.

Parigi, 13.

L'*Etendard*, accenando alla voce che si tratti di neutralizzare il Lussemburgo, dice: « Ci sembra indubitato che la questione non abbia potuto essere posta su questo terreno. Un tale scioglimento, non soddisfacendo alcuna delle parti interessate, non avrebbe probabilità di essere aggradito nè dall'una parte nè dall'altra del Reno. »

Lo stesso giornale, nelle sue ultime notizie, dice correr voce, la quale non è smentita dal complesso delle informazioni ricevute, che si possa sperare una soluzione prossima e soddisfacente della questione lussemburghese.

Berlino, 14.

La *Gazzetta Crociata* annunzia che i Governi confederati si posero completamente d'accordo sugli emendamenti che sono da accettarsi o da respingersi nel progetto della Costituzione.

La *Gazzetta del Nord* smentisce le voci sparse dietro una corrispondenza da Varsavia che si tratti di estendere le frontiere prussiane sino alla Vistola. Queste voci, soggiunge il giornale, mirano ad eccitare in Francia gli animi contro la Prussia; la politica nazionale della Prussia non ha alcun interesse di fare acquisti sul territorio polacco.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 13 aprile 1867, ore 8 ant.

Un rapido aumento di pressione avvenne nelle ultime 24 ore; nel nord e nel centro fu di 8 a 10 mm, e nel sud di 3 a 6. Cielo sereno, specialmente nel settentrione. Mare calmo. Dominano, ma deboli, i venti del primo quadrante.

Le pressioni sono molto al disopra della normale nel nord e nel centro dell'Europa. A Berlino di 10 mm., e dominano i venti del nord.

Probabile si stabilisca la corrente polare, e continui la buona stagione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 13 aprile 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763,3	mm 761,8	mm 761,7
Termometro centigrado	14,0	20,0	13,0
Umidità relativa	48,0	18,0	52,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	NE debole	SO debole	SO debole

Temperatura { massima + 20,5 / minima + 6,0 }

Minima nella notte del 14 aprile + 7,0.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2 — Rappresentazione della grandiosa opera ballo del maestro Meyerbeer: *L'Africana.*

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Meyerbeer: *Dinorah*, ossia *Il pellegrinaggio a Ploërmel.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Meynadier rappresenta: *Les idées de madame Aubray.*

Quanto prima avranno principio le recite della drammatica Compagnia diretta da Salvini Tommaso.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Norma — Una commedia in giardino.*

TEATRO DELLE SERATE PARIGINE, piazza Manin, ore 8 — Rappresentazione di operette buffe, magia, spettri, ginnastica.

ELENCO N° 33 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Paolucci Emmanuele	7 agosto 1807 - Torrecuso	già delegato di pubblica sicurezza	14 aprile 1864	24 novembre 1865	1200 »	1 agosto 1865	
2	Lopez Sidori Antonio	30 aprile 1833 - Reggio (Calab. Ultra)	sottotenente nel 21° reggimento fanteria	25 maggio 1852 7 febbraio 1865	id.	500 »	22 giugno 1865	per anni quattro.
3	Meo Vincenzo	12 gennaio 1811 - Napoli	capo maestro armarolo di 1ª classe nella 2ª divisione del Corpo R. equipaggi della marina militare	26 marzo 1865 20 giugno 1851	id.	1280 »	1 luglio 1865	
4	Suppo Antonio	27 luglio 1808 - Rubiano (circ. di Susa)	capitano nella scuola normale di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2250 »	1 ottobre 1865	
5	Sacco Giuseppe Antonio	22 settembre 1832 - Racconigi	luogotenente nell'arma di fanteria rimosso dal grado e dall'impiego	id.	id.	562 50	10 luglio 1865	per anni sei.
6	D'Argenzio Maria Michele Id. Lorenzo Id. Enrico	29 agosto 1849 - Nocera 20 mag. 1852 - Adernò (circ. di Catania) 9 marzo 1855 - Trapani	orfani di Argenzio Carlo Leonardo luogotenente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli al ritiro, e di De Filippa Provvidenza	id.	id.	383 33	5 agosto 1865	durante la minorità pei maschi e la minore età e stato nubile per le femmine.
7	Colomeo Marianna	7 novembre 1809 - Palermo	ved. di Incontrera Francesco guardia doganale	5 gennaio 1823	id.	68 »	1 novembre 1865	durante vedovanza.
8	Izzè Benedetto	3 giugno 1809 - Marigliano	furiere nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 settembre 1865	
9	Liberti o Liberto Pietro	2 aprile 1801 - Trani	id.	id.	id.	515 »	id.	
10	Crescenzo Carmine	6 novembre 1805 - Ortona	sergente nella Casa R. invalidi	id.	id.	455 »	id.	
11	Surace Litterio	27 maggio 1820 - Messina	già caporale nei veterani	7 febbraio 1865	id.	360 »	13 id.	
12	Dotti Rinaldo	25 maggio 1839 - Milano	già soldato nei cacciatori delle Alpi, riformato per ferita riportata in servizio	id.	id.	533 33	20 febbraio 1865	
13	Giacchetti Federigo	1 dicembre 1819 - Napoli	già furiere magg. nella Casa R. inv. e comp. veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	530 »	1 settembre 1865	
14	Corona Tommaso	29 dic. 1813 - Solofra (Princ. Ultra)	già sergente id.	id.	id.	565 »	id.	
15	Giannone Florindo	20 gennaio 1803 - Napoli	già sergente nelle compagnie veterani	id.	id.	565 »	id.	
16	Cucci Alessandro	27 maggio 1803 - Maschito (Melfi)	già sergente nella Casa R. invalidi	id.	id.	525 »	id.	
17	De Blasi Pietro	11 maggio 1804 - Palermo	già sergente nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	558 »	id.	
18	De Falcis Vincenzo	29 genn. 1801 - Gessopalena (Lanciano)	id.	id.	id.	565 »	id.	
19	De Benedetto Francesco Antonio	12 apr. 1812 - Carpagnano (Cosenza)	id.	id.	id.	485 »	id.	
20	Di Cesare Antonino	21 febbraio 1797 - Palermo	id.	id.	id.	558 »	id.	
21	Di Gennaro Angelo	23 nov. 1803 - S. Maria Mogge (Caserta)	id.	id.	id.	565 »	id.	
22	Durante Antonio	3 dicembre 1811 - Napoli	già sergente nelle compagnie veterani	id.	id.	515 »	id.	
23	Jannetta Gregorio	13 mar. 1804 - Montepaone (Catanzaro)	già sergente nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	565 »	id.	
24	Chirico Filippo	14 apr. 1813 - Camerata (Princ. Citra)	già caporale id.	id.	id.	381 »	id.	
25	Modugno Pasquale	4 sett. 1816 - Arpaia (Benevento)	già soldato id. di Napoli	id.	id.	300 »	id.	
26	Corvaglio Vincenzo Maria	11 ottobre 1800 - Melfi (Basilicata)	già furiere id. id.	id.	id.	565 »	id.	
27	Postiglione Strato	4 dicembre 1803 - Strato di Posilisco	già guardaboschi nell'amm. forestale del Napoletano	14 aprile 1864	id.	704 »	—	per una volta tanto.
28	De Vincenzo Giovanni	31 ottobre 1822 - S. Maria (Aquila)	già guardiano di 1ª classe nel personale dei bagni penali marittimi	id.	id.	1000 »	—	id.
29	Galli Francesco	24 febbraio 1815 - Brescia	già aggiunto della cessata pretura di Montechiaro	Dirett. austriache	id.	691 35	1 ottobre 1864	
30	Tenore Giuseppe	27 marzo 1811 - Barletta	già sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	545 »	1 settembre 1865	
31	Tessitore Nicola	14 novembre 1806 - Napoli	id.	id.	id.	565 »	id.	
32	Armissoglio Carlo, sottotenente in pensione	—	commissario di leva	4 agosto 1861	id.	101 21	1 luglio 1865	
33	Tosetto Giovanni, 2° capitano in pensione	—	già commissario di leva	id.	id.	52 50	id.	
34	Duprè Giuseppe Bartolomeo, capit. in pens.	—	id.	id.	id.	138 82	id.	
35	Polito Flaminio	5 luglio 1810 - Cicerale (Vallo)	ex-sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	546 »	1 settembre 1865	
36	Spadaccino Giuseppe	8 maggio 1820 - Napoli	tamburino nell'Istituto Battaglione di figli di militari in Maddaloni	id.	id.	312 »	16 id.	
37	Imperio Giuseppe	18 marzo 1807 - Avellino	già applicato di 3ª classe nell'amm. provinciale	14 aprile 1864	id.	514 »	1 gennaio 1865	
38	Benedetto Michele	18 gennaio 1801 - Foggia	già furiere nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	725 »	1 settembre 1865	
39	Salvo Francesco	31 luglio 1807 - Napoli	furiere id.	id.	id.	558 »	id.	
40	Vanni Giovanni Battista	21 agosto 1804 - Aquila	furiere maggiore nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	725 »	id.	
41	Di Carne Saverio	20 ottobre 1809 - Bari	caporale id. di Napoli	id.	id.	374 »	id.	
42	Perez Santo	18 maggio 1782 - Siracusa	furiere maggiore id.	id.	id.	695 »	id.	
43	Malizia Gaetano	3 novembre 1803 - Controguerra	id. id.	id.	id.	725 »	id.	
44	Poma cav. Bonaventura	14 luglio 1808 - Rivoli	intendente militare di 1ª classe	id.	id.	4160 »	1 ottobre 1865	
45	Casale Francesco	30 dicembre 1800 - Castellammare	caporale nelle comp. vet. di Napoli	id.	id.	465 »	1 settembre 1865	
46	Fatigati D. Paolo	15 dicembre 1807 - Bosco	cappellano militare nel 66° regg. fanteria	id.	id.	1400 »	1 ottobre 1865	
47	Ercole Giovanni Battista	8 maggio 1839 - Solero	soldato nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	300 »	id.	
48	Mancia Gaspare	4 ottobre 1821 - Palermo	postiere di 2ª classe nell'amm. dei lotti in Sicilia	25 gennaio 1823 5 novembre 1863	id.	750 18	1 settembre 1865	diversibili per la sola parte costituita di stipendio.
49	Usai Vincenza	— 1804 - Cagliari	ved. con prole di Muscas Sisinnio preposto doganale in pensione	20 settembre 1821	id.	174 50	19 giugno 1865	durante vedovanza.
50	Coccorese o Cuccarese Giovanni Felice	30 marzo 1812 - Camerata	guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	1 giugno 1865	
51	Gamero Teodoro, sottot. in riforma	10 luglio 1821 - Torino	commissario di leva	4 agosto 1861	id.	140 33	1 luglio 1865	
52	Pampuri nobile D. Francesco, commissario distrettuale in pensione	22 giugno 1802 - Ossola	id.	id.	id.	85 66	id.	
53	Ferrero Francesco, luogotenente in ritiro	—	id.	id.	id.	103 66	id.	
54	Gado Francesco, ex-comandante dei guardiani carcerari in ritiro	19 febbraio 1817 - Pietra	id.	id.	id.	84 82	id.	
55	Bandino Antonio	1 marzo 1809 - Salerno	sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	525 »	1 settembre 1865	
56	Martini Ignazio	28 maggio 1793 - Napoli	commesso di canc. del trib. circond. di Napoli	14 aprile 1864	id.	608 »	1 luglio 1865	
57	Cacace Antonio	16 febbraio 1804 - Meta	maestro nella scuola nautica di Meta	id.	id.	204 »	1 aprile 1864	
58	De Maio Salvatore	20 dicembre 1807 - Piano di Sorrento	id.	id.	id.	138 »	id.	
59	De Martino Ignazio	22 giugno 1813 - Barletta	id.	id.	id.	70 83	id.	
60	Ostorero Vinci Giovanni Battista	2 marzo 1820 - Coazze	brigadiere nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	545 »	6 ottobre 1865	
61	De Tino Gaetano	13 ottobre 1817 - Napoli	capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1900 »	1 id.	
62	Fiorio Nicola	1 marzo 1806 - id.	sergente nei veterani	id.	25 id.	505 »	11 settembre 1865	
63	Galli Luigia	13 febb. 1824 - Cerro al Lambro	ved. di Antonio Mussato veditore doganale in Milano	Dirett. austriache	id.	864 19	12 febbraio 1865	id.
64	Todde Lacone Salvatore	21 dicembre 1790 - Tortolì	già segretario di giudicatura mandamentale	14 aprile 1864	id.	1300 »	—	per una volta tanto.
65	Buccelli Lucia	9 febbraio 1810 - Pistoia	ved. del dott. Antonio Pierelli pensionato come pretore civile e criminale	22 novembre 1849	id.	784 »	11 maggio 1865	durante vedovanza.
66	Ciuti Pietro	6 gennaio 1806 - Firenze	già aiuto archivista nello stato civile	id.	id.	1768 44	20 ottobre 1865	
67	Petri Giuseppe	22 febbraio 1797 - Arcidosso	già cancelliere ministro del censo	id.	id.	2940 »	1 settembre 1865	
68	Municchi Gabbriello	10 marzo 1828 - Firenze	già ing. della cessata direz. gen. dei RR. possessi	id.	id.	900 »	1 ottobre 1865	
69	Romei Giuliano	26 luglio 1819 - id.	già aiuto commesso di pubblica vigilanza	id.	id.	470 40	1 settembre 1865	
70	Bertoldi Anna	12 settembre 1817 - Parma	ved. di Mai Tommaso, ex-guardia campestre in S. Donato di Palma, morto in pensione	2 luglio 1822	id.	115 01	29 id.	durante vedovanza. Lire 19 63 a carico dello Stato, e lire 95 38 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
71	Paganuzzi Clotilde Id. Antonio	8 luglio 1850 - Colorno 14 ottobre 1852 - Castel S. Giovanni	orfani di Paganuzzi Porferio già magazziniere delle privative, e di Mottoni Angela	id.	id.	600 »	6 settembre 1865	fino al diciottesimo anno di loro età.
72	Adorni Catterina	3 nov. 1812 - S. Pancrazio Parmense	vedova del già controllore di garanzia Berenini Francesco, morto in attività di servizio	id.	id.	466 66	11 id.	durante vedovanza.
73	Esposito Girolamo	1 aprile 1805 - Serino (Avellino)	ex-sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	535 »	1 id.	
74	Messina Angelo Antonio	6 luglio 1810 - Potenza	id.	id.	id.	515 »	id.	
75	Paderni Vincenzo	8 agosto 1811 - Aversa (circ. di Caserta)	sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
76	Sellitto Aniello	9 sett. 1801 - S. Biagio (circ. di Salerno)	id.	id.	id.	565 »	id.	
77	Calisti Callisto	15 ottobre 1802 - Villa Casciano	id.	id.	id.	465 »	id.	
78	De Tullio Vincenzo	22 luglio 1810 - Vasto	soldato nella compagnia veterani	id.	id.	324 »	11 id.	
79	Episani Giambattista	3 maggio 1792 - Otranto	furiere maggiore id.	id.	id.	725 »	1 id.	
80	Di Gennaro Domenico	5 maggio 1794 - Ceregnola	id.	id.	id.	725 »	id.	
81	Cesario Antonio	26 giugno 1800 - Isola	id.	id.	id.	650 »	id.	
82	Pietrangiolillo Nicola	10 marzo 1803 - Guardiaregia	soldato nella Casa R. invalidi	id.	id.	300 »	id.	
83	Giordano Vincenzo	28 febbraio 1799 - Napoli	id.	id.	id.	348 »	id.	
84	Pertosa Michelangelo	7 giugno 1804 - Castellano (Bari)	già caporale nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	465 »	id.	
85	Perramone o Garramone Donato	13 agosto 1803 - Anzi (Potenza)	id.	id.	id.	430 »	id.	
86	Grillo Antonio	28 sett. 1803 - Mastuscia (Calab. Ultra)	id.	id.	id.	465 »	id.	
87	Filacchione Michele	30 ottobre 1815 - Salcito	id.	id.	id.	402 »	id.	
88	De Roma Raffaele	11 maggio 1811 - Napoli	già sergente id.	id.	id.	565 »	id.	
89	Graffeo Vito	10 aprile 1811 - Piana dei Greci	id. di Napoli	id.	id.	495 »	id.	
90	De Lorenzo Domenico Antonio	20 giugno 1791 - Montemurro	furiere id.	id.	id.	565 »	id.	
91	Di Grumo Vincenzo	19 settembre 1818 - Andria	id. id.	id.	id.	415 »	id.	
92	Aliberti Andrea	1 dicembre 1809 - Napoli	caporale id.	id.	id.	465 »	id.	
93	Monticelli Michele	9 dicembre 1811 - Collino	sergente id.	id.	id.	425 »	id.	
94	De Blasio Francesco	2 luglio 1810 - Napoli	furiere nella Casa R. invalidi	id.	id.	445 »	id.	
95	Muratori Giuseppe	10 dicembre 1823 - Palermo	furiere nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	498 »	id.	
96	Pisano Filippo	31 dicembre 1803 - Casamicciola	sergente nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
97	Proietti Pietro	29 ottobre 1806 - Vasto	id.	id.	id.	565 »	id.	
98	Antonelli Simone	22 gennaio 1808 - Melito	sergente nei veterani	id.	id.	558 »	id.	
99	Accarino Francesco	25 marzo 1807 - Monte Santangelo	sergente negli invalidi	id.	id.	565 »	id.	
100	Esposito Salvatore	7 giugno 1807 - S. Anastasio	caporale nei veterani	id.	id.	465 »	id.	
101	Faraone Pasquale	20 novembre 1797 - Alvignano	soldato negli invalidi	id.	id.	336 »	id.	
102	Petrigliano Giovanni	19 febbraio 1835 - Favale	soldato nei veterani	id.	id.	533 33	11 ottobre 1864	
103	Guerra Pasquale	4 novembre 1839 - Buonabitacolo	soldato negli invalidi	id.	id.	533 33	id.	
104	Zeoli Carmine Michele	15 gennaio 1798 - S. Croce di Morrone	furiere maggiore nei veterani	id.	id.	725 »	1 settembre 1865	
105	Trotta Giuseppe	19 dicembre 1804 - Castropignano	id.	id.	id.	725 »	id.	
106	Auitz Francesco	25 febbraio 1803 - Napoli	id.	id.	id.	635 »	id.	
107	Piccolo Gennaro	23 aprile 1803 - Giarsenara	id.	id.	id.	710 »	id.	
108	Luciano Martino	28 luglio 1802 - Soriano	furiere magg. nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	695 »	id.	
109	Luciano Ciriaco	13 aprile 1802 - Pietrastornina	furiere maggiore nella compagnia veterani	id.	id.	695 »	id.	
110	Flores Francesco	2 aprile 1799 - Portici	id.	id.	id.	695 »	id.	
111	Lenzi Girolamo	23 novembre 1793 - Teramo	id.	id.	id.	725 »	id.	
112	Lombardi Antonio	14 gennaio 1811 - Lucca	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1400 »	1 agosto 1865	
113	Tarantino Francesco	10 novembre 1801 - Napoli	già furiere maggiore della Casa R. inv. e comp. vet.	id.	id.	605 »	1 settembre 1865	
114	Umoret Lorenzo	14 novembre 1840 - Corio	già soldato nel 10° regg. artiglieria	id.	id.	300 »	15 ottobre 1865	
115	La Bianca Domenico	5 gennaio 1838 - Bitonto (Bari)	già soldato nel 67° regg. fanteria	id.	id.	300 »	27 settembre 1865	
116	Lerda Giacomo Antonio	13 giugno 1811 - Cuneo	trombettiere musicante	id.	id.	465 »	16 id.	
117	Pozza conte Orsatto	1 marzo 1821 - Ragusa d'Austria	già cavalier di compagnia della cessata Corte di Lucca	6 maggio 1847	id.	2240 »	1 id.	
118	Giuliani Angiola Caterina	6 maggio 1799 - Lucca	ved. di Pietro Paganelli pensionato lucchese	6 maggio 1849	27 id.	414 36	30 agosto 1865	da cessare qualora passi a seconde nozze o prenda stato monastico.
119	Cattaneo Maria	6 luglio 1818 - Sondrio	ved. di Pelosi Antonio pensionato di tribunale	Dirett. austriache	id.	302 47 226 85	19 giugno 1865 —	durante vedovanza, trimestre funerario per una sola volta.
120	Pagnati cav. Pietro Luigi	30 agosto 1804 - S. Vellery en Vaux	ex-maggiore nello stato maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Mazzara	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3172 33	1 settembre 1865	
121	Franzero Giovanni	3 febbraio 1812 - Asti	già operaio borghese nell'arsenale di costruzione di Torino	id.	id.	465 »	20 id.	
122	Giolitto Pancrazio	28 settembre 1802 - Grugliasco	già operaio borghese nell'arsenale di Torino	id.	id.	465 »	id.	
123	Gruppuso o Cruppuso Francesco	6 maggio 1801 - Palermo	già guardaboschi a piedi	14 aprile 1864	id.	307 »	1 agosto 1863	
124	Buonajuto Francesco	4 ottobre 1803 - Napoli	già aiutante contabile di 1ª classe nel Corpo del commissariato di marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2200 »	1 settembre 1865	
125	Cavadore Nicola	28 luglio 1812 - Canale	già vivandiere nel 15° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	366 »	3 ottobre 1865	
126	Santucci Giuseppe	4 febbraio 1818 - Civitella del Tronto	ex-caporale nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	id.	id.	330 40	11 settembre 1865	
127	Arena Ignazio	23 settembre 1809 - Napoli	ex-caporale nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	409 »	1 id.	
128	Vecchio Fiore Francesco	18 maggio 1815 - S. Cosimo e Damiano (Terra di Lavoro)	ex-caporale nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	457 20	id.	
129	Pesce Modestino	—	già capitano nello sciolto esercito meridionale	26 marzo 1865	id.	1700 »	1 gennaio 1865	
130	Ventraino Giuseppe	29 aprile 1812 - Cervano (Sora)	già caporale nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	381 »	1 settembre 1865	
131	Verdis Francesco	4 ottobre 1796 - Napoli	id.	id.	id.	437 »	id.	
132	Varalla Vincenzo	21 luglio 1809 - Veggiano (Potenza)	ex-sergente id.	id.	id.	455 »	id.	
133	Torriero Pietro	1 aprile 1809 - Lanciano	id.	id.	id.	485 »	id.	
134	Scinto Alfio	15 aprile 1797 - Aci S. Antonio	id.	id.	id.	565 »	id.	
135	Carapella Luigi	27 aprile 1810 - Volturara	caporale id.	id.	id.	360 »	id.	

(Continua)

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

CHEMIN DE FER VICTOR-EMMANUEL

MM. les actionnaires sont prévenus que l'assemblée générale annuelle, prescrite par l'art. 24 des statuts, aura lieu au siége de la Compagnie, à Florence, Piazza del Carmine, n° 19, le 30 avril courant, à 1 heure de l'après-midi, pour la vérification et approbation des comptes.

Tout actionnaire porteur de 20 actions est de droit membre de l'assemblée générale. Nul ne peut être fondé de pouvoirs s'il ne jouit lui-même d'un droit d'admission.

La remise des cartes et des pouvoirs aura lieu, sur la presentation des titres, de dix heures à trois heures, les dimanches et fêtes exceptés, à partir du 15 avril jusqu'au 27 du même mois à 1 heure de l'après-midi:

à **Paris**, dans les buraux de la Compagnie, 48 bis, rue Basse-du-Rempart;
à **Chambéry**, au siége de l'exploitation;
à **Turin**, dans les buraux de la Compagnie, Corso Siccardi, n° 21;
à **Florence**, au siége de la Compagnie, Piazza del Carmine, n° 19.

Par ordre du Comité
1063 LE SECRÉTAIRE: L. LE PROVOST.

BANCO DI SCONTO E DI SETE

TORINO — *via Santa Teresa, n° 11*

SEME SERICO GIAPPONESE

PER L'ALLEVAMENTO 1868

da importarsi direttamente dalla casa

MARIETTI, PRATO E COMP.

Stabilita in YOKOHAMA (*Giappone*)

COLL'ACCOMANDITA DEL BANCO DI SCONTO E DI SETE DI TORINO

e della Ditta V° TESTA e C° di Lione

CONDIZIONI.

1° La semente sarà provvista per conto dei sottoscrittori.

2° Il Banco nulla ometterà affinchè detto seme giunga come in quest'anno a destino, nelle più favorevoli condizioni ed al più tenue costo, non eccedente possibilmente le lire 10 per ogni cartone, franco al suo domicilio in Torino od a quello del suo delegato che ne avrà ricevuta la sottoscrizione.

3° Il mittente pagherà in conto per ogni cartone lire tre all'atto della sottoscrizione, altre lire tre in luglio prossimo, ed il saldo alla consegna del seme, il quale dovrà essere ritirato entro un mese dall'avviso che a suo tempo verrà dato dal Banco di Sconto e di Sete, e trascorso questo termine senza che siasi effettuato col residuo pagamento il ritiro di detto seme, s'intenderà essere volontà del sottoscrittore che il medesimo sia tosto venduto per suo proprio conto con a suo favore o danno il beneficio o la perdita che sarà per risultare, e che tale vendita venga eseguita dal Banco stesso.

Le sottoscrizioni effettuate sino a tutto il 15 maggio 1867 avranno la preminenza, e qualora per cause indipendenti dal Banco non fosse possibile importare seme sufficiente a coprire la totalità delle sottoscrizioni ne verrà fatta equa proporzionale riduzione compensando i versamenti fatti; nel caso poi che non venga fatto di trasportarne alcuna quantità verranno rese ai sottoscrittori le somme anticipate, senza alcuna ritenuta per qualsiasi titolo.

Le sottoscrizioni si ricevono:

Alessandria	presso	Sig.	Pietro Caligaris, piazzetta n° 7, piano 2.
Ancona	»	»	Buranelli e Reclinger, via Bonda, n° 6.
Ascoli Piceno	»	»	Emidio Albanesi, negoziante, palazzo Cassa di risparmio.
Bergamo	»	»	Marco Pegurri, via Santa Orsola, n° 1023.
Bologna	»	»	Giulio Neri e Comp., via Galliera, n° 589.
Bra	»	»	Francesco Maria Curti.
Brescia	»	»	Andrea Muzzarelli, via Sant'Agata, n° 3180.
Cagliari	»	»	F. Thorel e Giuseppe Rossi.
Carrara	»	»	Massimo Ascoli.
Casale	»	»	Fratelli Stevano.
Cosenza	»	»	Fratelli Ottaviani.
Cremona	»	»	Antonio Gambarotti, corso Garibaldi, 36, piano 1.
Cuneo	»	»	Giorgis Nicola alla drogheria Giorgis G. Camillo, via Maestra.
Ferrara	»	»	Mozzi e Comp.
Firenze	»	»	Achino Gioanni, via della Ninna, dirimpetto al Palazzo Vecchio.
Forlì	»	»	Cesare Gnocchi.
Genova	»	»	Cassa di sconto.
Lecce	»	»	Salvatore Coppola, negoziante.
Macerata	»	»	Augusto Caccialupi Olivieri.
Mantova	»	»	Gaetano Bonoris, via Santa Agnese, n° 10.
Messina	»	»	Fratelli Ottaviani.
Milano (*)	»	»	Francesco Verzegnassi, Brera, n° 16.
Modena	»	»	Vincenzo Bortolani e Comp., corso Canal Grande, n° 24.
Mondovì	»	»	Andrea Battaglia, negoziante.
Novara	»	»	Geometra Giuseppe Tarella, via del Pesce, n° 6 rosso.
Novi Ligure	»	»	G. B. Borgarelli, mediatore.
Padova	»	»	Carlo Mosetich e Comp.
Parma	»	»	Annibale Ballerini presso signor Antonio Marchi.
Pavia	»	»	Giuseppe Saglio — Ferrarezza Saglio.
Pesaro	»	»	Andrea Ricci.
Piacenza	»	»	A. Camozzi e Comp., strada S. Pietro, 15.
Pinerolo	»	»	Giuseppe Giors, piazza Cavour.
Ravenna	»	»	Cicognani e Romanini, piazza Alighieri, 54.
Reggio Emilia	»	»	Giuseppe Lenghi, via Emilia, S. Stefano, 33.
Salerno	»	»	Luigi Granozio di Domenico, vico S. Ivone.
Saluzzo	»	»	Fortunata Denina Verrone, via Torino, 7.
Savona	»	»	Giuseppe Acquarone.
Savigliano	»	»	Bermone Giuseppe, chincagliere.
Teramo	»	»	Avvocato Giuseppe Montori.
Torino	»	»	Banco di Sconto e di Sete, predetto.
Vercelli	»	»	Alessandro Viale, negoziante, corso Porta Torino, casa propria.
Verona	»	»	Nipoti di S. A. Bevilacqua.
Vigevano	»	»	Silva e Comelli, negozianti.

(*) *E per tutta la Lombardia e Veneto esclusi i paesi sovraindicati.* 613

Tontine Italiane già Sarde

FONDATE ED AMMINISTRATE DALLA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria composta degli 80 maggiori soscrittori avvisati anche con lettera a domicilio secondo il prescritto dall'articolo 60 dello statuto, è convocata pel 30 aprile corrente ad un'ora pomeridiana nell'uffizio della Società in Torino, via Po, n° 1, piano nobile.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1867.

2° Nomina di cinque membri del Consiglio di sorveglianza, art. 52 statuto.

L'assemblea generale non sarà legalmente costituita se non interverranno almeno 40 dei soscrittori convocati.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare [illegible] con *semplice lettera*, non però da *agenti, impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice che a mente dell'articolo 59 dello statuto non possono far parte dell'assemblea.

Torino, il 12 aprile 1867.

Visto: Il Presidente del Consiglio di sorveglianza
Edoardo Gay di Montariolo.

Il Procuratore speciale per l'ammin. delle Tontine Italiane
Federico Tivoli.

1050

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Situazione al 31 gennaio 1867

Attivo.

Cassa { Num. in Cassa . . . . L. 82,049 44 / » alla Banca . . . . » 200,000 » }		282,049 44
Portafoglio riescontato	L.	806,031 »
Conti correnti debitori	»	10,264,962 78
Società immobiliare (conto d'ordine) . .	»	4,540,000 »
Anticipazioni sopra depositi	»	1,736,782 80
Fondi pubblici e azioni diverse	»	1,287,748 25
Partecipazione a diverse industrie . . .	»	599,359 65
Spese generali 1866	»	242,537 88
» » 1867	»	16,157 38
Acconto dividendo 1866 pagato a tutt'oggi	»	65,538 91
Versamento sulle nostre azioni non richiesto . . . . 8,000,000 / Meno facoltativi a rimborsare . . 16,000		7,984,000 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
1058	L.	67,825,170 09

Passivo.

Capitale... { Emesso . . . . . L. 20,000,000 / Non emesso . . » 40,000,000 }		60,000,000 »
Conti correnti creditori	L.	1,310,812 33
Società immobiliare (conto d'ordine) .	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	112,779 50
Profitti e perdite 1866 (compresovi acconto dividendo 1866)	»	1,125,925 35
Profitti e perdite 1867	»	170,849 25
Interessi e dividendi a pagarsi	»	55,433 93
Fondo di riserva	»	49,369 73
	L.	67,825,170 09

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Situazione al 28 febbraio 1867

Attivo.

Cassa... { Numerario in Cassa L. 88,375 54 / » alla Banca . . . » 57,069 » }		145,444 54
Portafoglio riescontato	L.	554,610 30
Conti correnti debitori	»	9,340,538 19
Società immobiliare (conto d'ordine) . .	»	4,540,000 »
Anticipazioni sopra depositi	»	1,736,782 80
Fondi pubblici e azioni diverse	»	2,225,702 »
Partecipazione a diverse industrie	»	106,046 65
Spese generali 1866	»	212,537 88
» » 1867	»	35,619 32
Acconto divid. 1866 pagato a tutt'oggi . .	»	596,639 38
Versamento sulle nostre azioni non richiesto. . . . . 8,000,000 / Meno facoltativi a rimborsare . . 16,000		7,984,000 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
1059	L.	67,507,921 06

Passivo.

Capitale.. { emesso . . L. 20,000.000 » / non emesso » 40,000,000 » }		60,000,000 »
Conti correnti creditori	L.	1,024,022 56
Società immobiliare (conto d'ordine) . .	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	87,329 65
Accettazioni ed effetti diversi a pagarsi .	»	3,884 30
Profitti e perdite 1866 (compresovi acconto dividendo 1866)	»	1,125,925 35
Profitti e perdite 1867.	»	172,099 12
Interessi e dividendi a pagarsi	»	45,290 35
Fondo di riserva	»	49,369 73
	L.	67,507,921 06

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Situazione al 31 marzo 1867.

Attivo.

Cassa . { Numerario in Cassa L. 74,867 66 / » alla Banca . . . . » 1,039 05 }		75,906 71
Portafoglio riescontato	L.	499,794 47
Conti correnti debitori	»	9,338,102 61
Società immobiliare (conto d'ordine) . .	»	4,540,000 »
Anticipazioni sopra depositi	»	1,806,254 07
Fondi pubblici e azioni diverse	»	2,213,920 70
Partecipazione a diverse industrie . . .	»	106,046 65
Spese generali 1866	»	242,537 88
» » 1867	»	50,958 33
Acconto divid. 1866 pagato a tutt'oggi . .	»	607,731 28
Versamento sulle nostre azioni non richiesto . . . . 8,000,000 / Meno facoltativi a rimborsare . . . 16,000		7,984,000 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
1060	L.	67,465,252 70

Passivo.

Capitale.. { emesso . . L. 20,000,000 » / non emesso » 40,000,000 » }		60,000,000 »
Conti correnti creditori.	L.	779,161 83
Società immobiliare (conto d'ordine) . .	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	123,393 40
Accettazioni ed effetti diversi a pagarsi	»	7,000 »
Profitti e perdite 1866 (compresovi acconto dividendo 1866)	»	1,125,925 35
Profitti e perdite 1867	»	336,409 54
Interessi e dividendi a pagarsi	»	43,992 85
Fondo di riserva	»	49,369 73
	L.	67,465,252 70

NOTIFICANZA

(3ª *inserzione*).

La sottoscritta donna **Caterina Angela Tola marchesa di San Saturnino**, di Sassari, figlia del vivente nobile commendatore e cav. don Pasquale Tola,

Rende noto al pubblico:

Che la medesima in dipendenza della riportata dichiarazione di scoperta, per decreto ministeriale 21 maggio 1866 della miniera argentifera, sita nel territorio della Nurra, circondario di Sassari, con apposita domanda ne chiese la concessione sotto le condizioni volute dalla legge mineraria del 20 novembre 1859, n° 3755.

Notifica pertanto siffatta domanda per conveniente norma del pubblico, acciocchè tutti coloro che per avventura credessero di avere ragioni in contrario e diritti da far valere, possano inoltrare a quest'uffizio di sotto prefettura di Sassari le loro opposizioni non più tardi di un mese a datare dalla presente inserzione che è la terza ed ultima.

Il poligono che circoscrive detta miniera, denominata *ab antiquo* l'Argentera, è stabilito come in appresso:

Al nord, dalla retta che dal culmine della *Rocca de mesu de domo Becca*, si dirige al centro dello scoglio appellato *l'Eva dolzi* del porto Palmas, arrestandosi allo scontro della spiaggia di esso porto, e di là sino al punto di intersecazione della stessa spiaggia con la retta, la quale dal centro di detto scoglio mena al capo di *San Nicola*;

All'ovest e sud, da quest'ultima retta si dilunga pel tratto compreso fra i sopra descritti due punti di intersecazione della spiaggia di Porto Palmas e del capo di San Nicola, e quindi dal mare sino al capo *di la Carazza*;

All'est, da una retta che unisce il capo *di la Carazza* con la sommità di *Rocca San Nicola*, da dove il limite ritorna alla *Rocca de mesu de domo Becca*.

Sassari, 20 marzo 1867.

Caterina Angela Tola
marchesa di San Saturnino.

902

Tipografia Eredi Botta

Trovansi vendibili presso questa Tipografia i seguenti stampati pel Casellario giudiziale istituito col Reale decreto 6 dicembre 1865:

(NB. *Il prezzo è ragguagliato per ogni* 100 *fogli.*)

Cartellini, Mod. n° 1, art. 1 del Regolamento	2	50
Note di trasmissione, Mod. n° 2, art. 13 del Regolamento.	1	50
Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re, Mod. n° 3, art. 14 del Regolamento *(carta da stato, lineata)*	6	»
Repertoro di controlleria dei cartellini esistenti nel casellario del Tribunale correzionale, Mod. n° 4, art. 15 del Regolamento *(carta da stato, lineata)*	6	»
Elenco dei cartellini contenuti, Mod. n° 5, art. 15 del Regolamento *(carta turchina)*	1	50
Certificati di penalità, Mod. n° 6, art. 17 del Regolamento *(carta colore chamois)*	5	50
Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del tribunale correzionale, Mod. n° 7, art. 20 del Regolamento *(carta da stato, lineata)*	6	»
Note di sopravvivenza, Mod. n° 8, art. 22 e 25 del Regolamento	1	50

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara ad ogni buon effetto e ragione di avere assunta l'amministrazione domestica, per ciò che riguarda cioè esclusivamente quanto concerne alle spese di famiglia, e per conseguenza protesta che non sarà per riconoscere alcun debito contratto dal suo fratello Egisto per ragione delle spese domestiche suddette. Il sottoscritto stesso non intende colla presente di diffidare il detto suo fratello per quanto ha relazione cogli interessi del magazzino e officina di falegname, per i quali come rappresentante del suo zio Antonio Cini egli può fare quanto da esso gli viene commesso.

Prato, li 11 aprile 1867.

1037 ATTILIO CINI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita li 9 aprile 1867 (registrata li 10 detto, reg. 16, f. 65, n° 1849, con L. 5 50) alle istanze di Oreste Cornamusi, ha dichiarato il fallimento del negoziante scalpellino Ferdinando Brunetti domiciliato a Fiesole, delegando alla procedura il giudice Giorgio Curcio; ha ordinato l'apposizione dei sigilli alla taberna, effetti mobili, libri e quant'altro appartiene al fallito; ha nominato in sindaco provvisorio Luigi Cresci, possidente e negoziante domiciliato fuori la porta a San Gallo; ed ha destinato il 24 corrente, ad un'ora pomeridiana, l'adunanza dei creditori avanti il giudice delegato in Camera di consiglio di questo tribunale per la nomina del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 12 aprile 1867.

1055 M. DE METZ.

Avviso.

Al seguito del trasferimento di domicilio in Firenze eseguito dal nobile signor conte Ferdinando Pieri-Nerli di Siena, figlio del fu marchese cavaliere Girolamo Ballati-Nerli, il Consiglio di famiglia, convocato presso il pretore del quarto mandamento di questa città, con deliberazione del dì 12 aprile corrente, ha nominato in curatore al medesimo signor conte Pieri-Nerli il signor cav. Lorenzo Strozzi Alamanni, domiciliato in Firenze, per gli effetti contemplati nell'articolo 339 del Codice civile.

Dalla pretura del quarto mandamento di Firenze, li 12 aprile 1867.

1047 AVV. G. PASCUCCI, canc.

Comunità di Vaglia

AVVISO.

Il sottoscritto sindaco porta a pubblica notizia quanto segue:

È aperto il concorso all'impiego di medico chirurgo condotto comunale nel villaggio di Vaglia con l'annuo stipendio di lire 1,400, e con tutti gli oneri ed obblighi inerenti a detto impiego.

I concorrenti sono invitati a rimettere le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, franche di posta, corredate dei diplomi di matricola in ambedue le facoltà, fede di specchietto e buona moralità rilasciata dal sindaco.

Gli oneri in renti a detto impiego saranno ostensibili nella segreteria comunale, con più le visite necroscopiche tutte gratuitamente.

Il concorso sarà aperto dalla data del presente per giorni quindici.

Vaglia, dal municipio li 11 aprile 1867.

Il Sindaco
1052 **Luca del Turco.**

AVVISO.

Il sindaco della comunità di Vaglia rende pubblicamente noto:

Essere aperto il concorso all'impiego di medico chirurgo intercomunale di Vaglia e Fiesole, la di cui collazione spetta questa volta alla comunità di Vaglia.

I concorrenti all'impiego predetto sono invitati a presentare o trasmettere, franche di posta, alla segreteria di questo comune le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei diplomi di matricola in ambedue le facoltà, fede di specchietto, e fede di moralità rilasciata dal sindaco locale, entro quindici giorni dalla data del presente.

REGOLAMENTO.

1. Il titolare intercomunale deve rivestire la doppia qualità di medico e di chirurgo.

2. Il suo onorario è stabilito in lire 1,300, pagabili a rate mensili posticipate di lire 108 33.

3. Ha l'obbligo della cavalcatura.

4. Deve curare gratuitamente i miserabili ed i braccianti compresi nella prima classe della tassa sulla ricchezza mobile (tassa minima) domiciliati nei popoli di Sant'Ilario a Montereggi, Saletta, Sant'Andrea a Sveglia, Basciano, San Michele alle Macchie, San Niccolò a Ferraglia, San Cresci a Meccioli e San Jacopo a Pratolino, non che tutti i militari e reali carabinieri stanziati e di passaggio, ed i detenuti di passaggio nel circondario della sua condotta.

5. Egli dovrà scegliere la sua residenza in prossimità di una delle seguenti località: Pratolino;
Colombaia o Fattoria del Parco;
Sant'Andrea a Sveglia sulla pendice di levante.

6. Deve prestarsi all'inoculazione del *virus vaccino* col diritto a percepire gli emolumenti accordati dalla legge.

7. Ha l'obbligo di far le visite e ispezioni sanitarie delle scuole comunali che possono essere aperte nel circondario della condotta intercomunale le quante volte gliene venga ingiunto l'ordine dai respettivi sindaci.

8. Alla fine di ogni anno dovrà rimettere ai respettivi sindaci la statistica delle malattie e dei loro esiti; delle vaccinazioni e rivaccinazioni; delle cause che hanno impedito l'allattamento materno redigendola secondo le modules che gli saranno trasmesse dal sindaco del municipio che ha il turno della nomina.

9. Ha l'obbligo di farsi supplire a tutte sue spese da altro medico chirurgo legalmente riconosciuto, sia nel caso di malattia, sia nel caso di temporanea assenza dal suo circondario, la quale non si riterrà legittima se non autorizzata da ambedue i sindaci.

10. Nell'unico caso che la supplenza sia stata motivata da grave e lunga malattia del titolare, egli potrà rivolgersi ai due municipi i quali si riservano, secondo le circostanze speciali del caso, a stanziare a di lui favore una qualche indennità per le spese della supplenza, repartibile tra essi in ragione della mercede respettivamente corrispostagli.

11. Sarà obbligato ad eseguire tutte le visite necroscopiche gratuitamente nel circondario della sua condotta.

12. Nel caso di renunzia sarà tenuto a notificarla ai due sindaci tre mesi almeno avanti la definitiva cessazione delle sue funzioni.

Li 11 aprile 1867.

Il Sindaco
1053 **Luca del Turco.**

1046 Editto.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze ff. funzione di tribunale di commercio, prima sezione civile, con decreto proferito il dì 4 aprile corrente, registrato con marca da bollo debitamente annullata, inerendo agli articoli 510 e 511 del Codice di commercio toscano, ha assegnato ai signori Alatini Alvarenga e C., Wachter e C., Felice Donati, Tobia Castelli, Giuseppe Redi, Dreyfus e Willard, Giuseppe Crenna, Sarazin e Bonneville, I. Riondel, Willard e C., A. Vollerein, Giuseppe Redi e C., Mariano Del Pillo, Liquidazione Codacci, Luigi Buggiannini, Pietro Morelli, Giuseppe Gennelli e C., Giuseppe Magherini non che a tutti gli altri creditori tanto certi che incerti del fallimento della ditta Carioni Zagli e C non comparsi fin qui un nuovo e perentorio termine di giorni quindici a presentare e dare in nota in questa cancelleria i loro titoli di credito onde effettuare la verificazione dei medesimi nei modi dalla legge prescritti, e detto termine decorso si avranno i contumaci per incorsi nelle caducità stabilite dall'articolo 513 del Codice stesso.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 5 aprile 1867.

M. DE METZ, vice canc.

1056 2° Avviso d'Asta per vendita volontaria.

Il 24 aprile prossimo, a ore 11 antimeridiane, avanti la porta esterna dello studio del sottoscritto notaro, via Ricasoli, n° 22, come delegato dal tribunale civile di Grosseto in ordine al decreto de' 13 febbraio 1867, sarà esposto in vendita per mezzo di pubblico incanto un casamento da terra a tetto situato in Orbetello in via Cavour al n° 12, cui confinano Hugues, Ugazzi, Arpa, detta via, se altri ecc.; impostato al catasto in sezione O, articolo di stima 239, particella di n° 415, con rendita imponibile di lire 86 88, moneta del catasto, di spettanza del signor Giovanni Passalacqua, maggiore, e dei signori Filippo, Fortunato e Giuseppe Passalacqua, minori, rappresentati dalla loro madre, per il prezzo di lire 3,088 20 resultante dalla perizia dell'ingegnere Girolamo Dotti, da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente.

In ogni resto saranno osservate le disposizioni della legge, e le condizioni di che nel bando.

Orbetello – Di studio.

Li 12 aprile 1867.

FRANCESCO LAZZARETTI, notaro.

1049 Avviso.

Il nobil signor conte Felice Bernardini possidente, domiciliato in Lucca, come direttore della cassa di risparmio di detta città, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ha sotto il presente giorno presentato una istanza all'illustrissimo sig. cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca, diretta ad ottenere la stima degli stabili posti in detta città, investiti dal prefato signor Bernardini nei nomi, a pregiudizio del signor Gabriello *quondam* Gesualdo Casali, domiciliato in Lucca, e descritti nel precetto del mese trasmessogli dall'usciere Lorenzo Bruschi il 2 marzo 1867.

Lucca, li 9 aprile 1867.

Dott. A. DECANINI.

TROVANSI VENDIBILI presso gli Eredi Botta

le seguenti opere:

	Lire
CICCONE – Coltivazione del gelso e governo del filugello - 1 vol. in-8° con incisioni	5 »
GALLENGA – Storia del Piemonte vol. 2	10 »
CARRUTI – Storia del regno di Carlo Emmanuele III - vol. 2	10 »
CASPER – Manuale pratico di medicina legale - vol. 2.	16 »
HEYSE – Sistema della scienza delle lingue	4 »
BROFFERIO – I miei tempi - *Memorie* - vol. 2.	5 »
CHEVALLAY – Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali . . .	2 »
CLARETTA – Vita di Maria Francesca Elisabetta di Savoia-Nemours regina di Portogallo .	4 »
— Memorie storiche alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, di Angelo Paolo Carena e di Giuseppe Vernazza, con documenti - 1 vol. in-8° grande	5 »
ALASIA – Teologia morale - 8 vol. in-4° grande	35 »
FERRAROTTI — Manuale delle Corti di assisie e dei giurati - 1 vol. in-8° grande	4 »
CHAPUSOT – La vera cucina casalinga - 1 vol. in-8° piccolo. .	4 50
TOUSSAINT – Goudar nuovissimo – *Grammatica italiana e francese*	2 »
— Sunti di storia generale. .	2 50
— Primo libro di lettura francese	0 80
ELENA – Lezioni di diritto commerciale per le scuole - 1 vol. in-8° gr.	6 »
MASSINI – Vita dei Santi - 6 vol. in-12°	9 »
BORGHI – Sull'ordinamento della Marina militare - 2 vol. in-8° grande	16 »
RUBINI – Storia di Russia - 1 vol. in-8°	7 50

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.